



Class 02.03.05

AI SINDACI
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ATS MetroMilano AOO_ATSMI REGISTRO UFFICIALE USCITA Prot. N. 134713 Data 30.6.23

- LORO SEDI -

Oggetto: MISURE DI PREVENZIONE DELLE PUNTURE DA ZECCA.

Le Arbovirosi, ossia infezioni virali trasmesse da artropodi, rappresentano un crescente problema di sanità pubblica, riconosciuto a livello globale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Negli ultimi anni, fattori legati ai cambiamenti climatici hanno creato le condizioni favorevoli all'ampliamento dell'area di distribuzione e della durata del periodo di attività di artropodi indigeni come le zecche, vettori di malattie endemiche in Italia quali la malattia di Lyme, l'encefalite da zecca (TBE) o la rickettsiosi.

Le zecche si rinvenivano soprattutto in boschi, terreni erbosi, brughiere, pascoli e, per effetto dei cambiamenti dell'uso del suolo e di gestione della fauna selvatica, anche in aree verdi urbane e peri-urbane. Quando una zecca è infetta può trasmettere il virus durante tutta la vita, soprattutto negli stadi di ninfa e adulto, mentre i patogeni non si trasmettono direttamente da persona a persona. In questo contesto, è importante l'implementazione di sistemi di sorveglianza sanitaria estremamente sensibili e l'adozione di comportamenti preventivi da parte di tutta la collettività.

Pertanto, richiamato:

- il "Piano nazionale di Prevenzione sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) per gli anni 2020-2025", e in particolare quanto esposto nell'Allegato 16 in merito alle misure utili a ridurre il rischio di trasmissione di arbovirosi;
- la Circolare Ministeriale n. 10 del 13 luglio 2000 "Malattie trasmesse da zecche: cenni di epidemiologia - misure di prevenzione", con particolare riferimento alle misure di profilassi ambientale;
- il "Piano Regionale di monitoraggio e controllo delle malattie trasmesse dalle zecche" (Allegato 1), approvato con Deliberazione n° XII / 2365 Seduta del 20/05/2024, con particolare riferimento alla necessità di implementare programmi di educazione sanitaria specifica sul rischio connesso alla diffusione delle patologie trasmesse dalla fauna selvatica e domestica attraverso le zecche;

Considerato:

- l'aumento significativo nella popolazione umana dell'incidenza delle malattie da puntura da zecca, anche in forme cliniche molto gravi ed invalidanti;
- la scarsa consapevolezza dei rischi connessi alle attività ludico-ricreative all'aperto, con mancata o insufficiente applicazione delle buone pratiche di prevenzione della puntura da parte di questi parassiti;



I Comuni sono tenuti ad implementare interventi finalizzati al contenimento del rischio dovuto alla presenza di zecche, e nello specifico:

- **Pulizia**, per quanto possibile, di parchi urbani, sentieri e altre zone erbose sul territorio di propria competenza.
- Azioni di **comunicazione** e di **sensibilizzazione** per una corretta informazione preventiva alla popolazione, con l'indicazione delle misure di protezione individuale (materiale informativo da diffondere tramite i siti web dell'Ente e da distribuire a farmacie, MMG, PLS, pescatori, cacciatori, forestali, allevatori, forze dell'ordine, etc.). Nella prevenzione delle Arbovirosi trasmesse da vettori infatti, l'informazione e l'educazione alla salute rivestono un ruolo determinante nel ridurre il rischio di contrarre la malattia. Allo scopo, si allega apposito materiale informativo (Allegato 2), scaricabile anche dal sito web di ATS (www.ats-milano.it, ricerca: "zecche"). Tra le misure preventive adottabili si ricordano anche quelle riservate agli animali da compagnia, in particolare ai cani, che possono essere punti dalle zecche e fungere da vettori passivi. È importante quindi:
 - trattare regolarmente i cani con prodotti antiparassitari repellenti (collari, spot-on, compresse orali);
 - ispezionarli accuratamente al rientro da passeggiate in aree verdi, soprattutto su testa, orecchie, ascelle, inguine e addome;
 - evitare di lasciarli liberi nei prati con erba alta, in particolare nei mesi primaverili ed estivi.

Tra le misure preventive previste dal Piano Regionale Zecche è utile segnalare che, in caso di rinvenimento di una zecca sul corpo o su animali da compagnia, è possibile conservarla in un contenitore ben chiuso e conferirla per l'analisi gratuita direttamente, o tramite i Distretti Veterinari di ATS Milano, presso le sedi territoriali di Milano o Lodi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER), previo contatto con il proprio medico o veterinario di fiducia.

Sarà nostra cura informare le Amministrazioni Comunali su eventuali indicazioni integrative che dovessero ritenersi necessarie in merito a specifiche misure di contrasto alle zecche atte a garantire la riduzione della trasmissione di Arbovirosi.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Walter Bergamaschi

Allegati:

All. 1 - Piano Regionale di monitoraggio e controllo malattie trasmesse dalle zecche.
All. 2 - Scheda Informativa "Zecche" - ATS Città Metropolitana di Milano.

Visto

Direttore Sanitario: Anna Lisa Burattini

Direttore Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria: Marino Faccini

Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale: Marinella Valentini

Responsabile del procedimento: Direttore SC ISP Maira Bonini

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - SC Igiene e Sanità Pubblica

Via Spagnolardi, 19 - Parabiago (MI) - 20015

Tel. 02-8578.4132/4179/5668 - Fax 02-8578.2765

e-mail: gisp@ats-milano.it - PEC: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

Pag. 2 di 2